



# Fischi all'Arrigo e anche al Milan, che ha mezza squadra fuori uso e le pile ormai scariche

## La Roma grazie un povero Diavolo

### Vierchowod segna in fuorigioco, Fonseca pareggia

MILAN	(4-4-2)
ROSSI S.	6,5
COSTACURTA	5
BARESI	7
VIERCHOWOD	6,5
COCO	5,5
(46' s.t. TASSOTTI)	s.v.
ERANIO	5
ALBERTINI	5
DESAILLY	6
SIMONE	5,5
WEAH	5
BAGGIO R.	6

ROMA	(4-4-2)
CERVONE	6
TETRADZE	6
PETRUZZI	6
ALDAIR	6
CANDELA	6
MORIERO	6,5
(42' s.t. LANNA)	s.v.
TOMMASI	6
BERNARDINI	5
(23' s.t. FONSECA)	6,5
CARBONI	5,5
DEL VECCHIO	5
(31' s.t. PIVOTTO)	s.v.
TOTTI	5,5

Arbitro: TROSSI S. 5  
Reti: s.t. 19' Vierchowod, 31' Fonseca  
Ammoniti: Bernardini, Carboni, Cervone, Desailly. Spettatori: paganti 6.911, incasso 266.853.000, abbonati 45.355, quota abbonati 1.305.002.832



Baggio (qui alle prese con Petruzzi) ha avuto un colloquio con Berlusconi. Tutto risolto? Pare di no

MILANO. Un forziere svaligiato, ecco il Milan di oggi. A forza di scuoterlo, tintinnano qui e là gli ultimi spiccioli, quanti ne bastano per raccogliere un trionfo pareggiato con la Roma. Fischi a Sacchi all'annuncio delle formazioni (mai successo), fischi alla squadra: durante e, naturalmente, dopo. Avesse un po' più di coraggio, la Roma di Carlos Bianchi ne farebbe scempio. Partita devastata dalle assenze. Ad Arrigo mancano Maldini, Dugarry e Plomqvist, squalificati, più Davids, Savicevic e Boban, infortunati. Mezza squadra, a essere onesti. Dall'altra parte, non ci sono Di Biaggio, confinato in panchina, Statuto, Thern e Balbo. Passi per i primi tre, ma è il ko dell'angelico argentino che condiziona schemi e umori.

rema al largo, l'apporto degli esterni (Costacurta, Coco) è fragile. Baggio, al rientro, dispensa pregevoli servizi, questo sì, ma non esalta più l'uomo nemmeno a pagarlo. E Weah, come detto, ne indovina poche. Vierchowod e Baresi, 75 anni in due, contro Delvecchio e Totti, 45. Trent'anni di differenza: sinceramente, non se ne accorge nessuno. Ogni volta che il capitano avanza palla al piede, San Siro si scioglie. Sacchi non può pescare in panchina, deve arrangiarsi. Il Milan procede in branco, gli spazi intasati. Il cuore pulsa così piano, e adagio, che per afferrare i battiti bisogna pensare ad altri uomini, ad altri scenari. Per questo, il popolo perde la pazienza e ulula. La sfida si riduce a una noiosa processione. Totti non ha lampi, Weah inciampa sulla buccia della sua esagerata esplosività, macchiandosi di scarabocchi puerili.

Questa volta tradisce Weah. Un liscio alla Blissett, nel primo tempo; e una colossale pallagol consegnata a Cervone nel secondo, al 29'. Un minuto, e la nemesi si abbatte impiacabile: cross di Moriero, testa di Fonseca, pareggio. In vantaggio, il Milan ci era andato, sempre nella ripresa, al 19': punizione di Baggio, omerico pisolo della contraerea romanista, incornata piratesca di Vierchowod che la moviola bollera di fuorigioco millimetrico. I campioni d'Italia hanno paura: si sente, si vede. Troppa assente, troppe voci (da Capello in giù), e pile assolutamente scariche. La Roma ha il torto di adeguarsi. Sorregge gli attacchi di Delvecchio e Totti per onore di firma, quando invece potrebbe e dovrebbe puntellarli con ben altro vigore, e con una continuità, anche quantitativa, superiore.

Neppure la carambolesca rete di Vierchowod spazza le nubi e restituisce uno squarcio di sereno. Non a torto, il Milan si mette a disposizione del suo Re Leone: tiro dal limite, parato, assist del Codino, splendida uscita di Cervone; poi l'occasionalissima Bianchi, lui, azzecca la staffetta tra Bernardini e Fonseca, ricavandone, subito dopo il fragoroso omissis del liberiano a tu per tu con Cervone, un pareggio tutto sommato dignitoso. Totti arretra il raggio d'azione, un difensore (Pivotto) avvicenda una punta (Delvecchio), tanto per rendere l'idea, ma è sempre il Milan a fare quel poco di partita che resta. Ci prova Albertini da lontano (pugni di Cervone), quindi Vierchowod, di testa, su pennellata di Baggio (pericolo) e ancora Weah, sempre di testa, e sempre su invito di Baggio (parata).

Una punizione di Totti, smorzata dai pugni di Rossi, una staffilata di Tommasi, sventata dal portiere: Roma più pericolosa, a conferma dei guai e dei problemi che gli avversari non riescono a scrollarsi di dosso. Tetrade, Petruzzi, Aldair e Candela governano agevolmente il traffico. Tommasi, centrale d'emergenza, se la cavicchia con onore all'ancora di un Albertini pallido e disordinato, non altrettanto Bernardini, opposto alla stazza armadiesca di Desailly. Simone

Lanna rileva Moriero, e Tassotti rimpiazza Coco, contuso a una tempia. Nata avara, la sfida muore povera. La Roma si coccola il punto, il Milan si arrende all'ineluttabile, devastata nell'organico, nel gioco, nel morale. Gli alibi di giornata sono solidi. Ma solo quelli di giornata.

Roberto Beccantini

#### PAGELLE: WEAH SPARA A SALVE

**ROSSI 6,5.** Bravo su Totti e Tommasi, incolpevole su Fonseca. E a Delvecchio, che investe a bulloni spiegati, chiede addirittura scusa...  
**COSTACURTA 5.** Anonimo ed evasivo, soprattutto nell'azione del pareggio.  
**VIERCHOWOD 6,5.** Un impegno sempre strenuo, e un gol da incallito bersagliatore.  
**BARESI 7.** I tifosi invocano undici Baresi.  
**COCO 5,5.** Moriero è un brutto cliente. (Dal 46' st Tassotti sv. Applaudito, a prescindere: giusto così).  
**ERANIO 5.** Atteso da Carboni, scompare fra le onde.  
**ALBERTINI 5.** Del grande condottiero non è rimasta che l'armatura.  
**DESAILLY 6.** Modici scampoli di pressing. Rischia grosso «timbrando» Totti.  
**SIMONE 5,5.** Esterno sinistro, qualche bollicina.  
**WEAH 5.** Un liscio inverecondo e la palla del 2-0 sciupata al cospetto di Cervone.  
**BAGGIO R. 6.** Tocchi d'autore, zero magie nell'uno contro uno.  
**CERVONE 6.** Piccolo piccolo su Vierchowod, si riscatta anticipando e stregando Weah.  
**TETRADZE 6.** Attende Simone, non chiude sul russo del Milan.  
**PETRUZZI 6.** Sempre a testa alta, ma non sempre tempestivo.  
**ALDAIR 6.** Lima gli artigli a Weah, ma la parabola di Baggio buggera anche lui.  
**CANDELA 6.** Fascia sinistra, si accontenta di ostruire i valichi a Eranio o chi per lui.  
**MORIERO 6,5.** Non punta Coco come dovrebbe, ma si segnala fra i più attivi. (Dal 42' st Lanna sv. Va a fare mucchio).  
**BERNARDINI 5.** Leggero, e globalmente a disagio nell'arginare Desailly. (Dal 23' st Fonseca 6,5. Non segnava dal 15 settembre. Bentornato).  
**TOMMASI 6.** Centrale d'emergenza, stuzzica Rossi e si batte a tutto campo.  
**CARBONI 5,5.** Il suo duello con Eranio non passerà certo alla storia.  
**DELVECCHIO 5.** Vierchowod lo rosola a fuoco lento. (Dal 31' st Pivotto sv. Un mattone nel muro romanista).  
**TOTTI 5,5.** Spazia sul fronte d'attacco, socca una punizione a 126 kmh. Uno del suo talento non deve accontentarsi delle briciole.  
**L'ARBITRO TROSSI 5,5.** Non solo per il fuorigioco di Vierchowod, sfuggito a tutti tranne che alla moviola. Perdona Desailly (pestone a Totti), non ammonisce Weah (in gol dopo il fischio) ed è sempre, anche troppo, nel cuore del gioco. [ro. be.]

#### NUMERI DELLA A

## FA CENTRO ANCHE IL NONNO

VIERCHOWOD, l'uomo più «vecchio» del campionato (38 anni il prossimo 6 aprile), contro la Roma ha ritrovato la strada del gol. Nella classifica dei nonni il difensore di Sacchi, al 32° centro nella massima divisione - anche se in fuorigioco, come ha poi rivelato la moviola -, occupa una posizione di rincalzo solo al mitico Piola, andato a segno con 40 anni suonati. Meglio di Vierchowod anche il 39enne Reguzzoni ed infine Liedholm, Ferraris II, Frustalupi e, nel periodo prebellico, Mattea, tutti a segno a 38 anni compiuti. **JUVE, UNDICI GOLEADOR.** Nell'anticipo di sabato ha trovato il gol anche Di Livio e i marcatori della squadra di Lippi sono saliti a 11, un record che la Juve divide con il Perugia. Di Livio non è un frequentatore abituale della classifica dei bomber: nelle 113 partite disputate in serie A (tutte con i bianconeri) era andato a bersaglio un'unica volta, con la Samp (1-0) il 25 settembre 1994. **LA RESA DI BUFFON.** Primi dispiaceri per Buffon al Tardini. Il portiere di Ancelotti, contro il Cagliari, si è arreso a Tovolieri dopo un'imbattibilità che i gialloblù portavano avanti sin dai tempi di Bucci, esattamente dal 20 ottobre '96. Crespo, dal canto suo, ha firmato il cinquecentesimo gol stagionale: questa è ormai una consuetudine del Parma avviata con Asprilla nel 1993-94 e, prima di Crespo, proseguita con Zola e Benarrivo. Tovolieri al Tardini ha realizzato i due gol del Cagliari pur giocando soltanto una spezzona di partita; identica prodezza per Maniero del Verona.

**VERONA, PORTA APERTA.** La squadra di Cagni nelle prime 22 giornate del campionato non è ancora riuscita a chiudere una partita senza gol al passivo. Una striscia, quella gialloblù, assolutamente senza precedenti: ha anche emigliorato il ruolino del Bologna che nel 1995-96 - con Giorelli in mezzo ai pali - concluse per la prima volta a rete inviolata, grazie a uno 0-0 a Firenze, nella 22ª giornata. **BOLOGNA DA TRASFERITA.** Il Bologna in trasferta ha fatto meglio anche della Juventus. A Marassi, i rossoblù dell'ex lucchese Ulivieri, dopo i successi contro Inter, Lazio, Reggina e Verona hanno centrato il quinto pieno (quattro i «2» fatti registrare da Juve, Samp e Lazio), primato stagionale. La Samp, dal canto suo, è particolarmente vulnerabile in casa: l'undici di Eriksson al Luigi Ferraris era infatti già andato ko di fronte a Juventus, Napoli e Roma.

Nino Sormani

Bruno Colombo

## Berlusconi: non voglio cacciare Sacchi

### E Baggio è nel mirino dell'Arrigo: «Ha fallito il 2-0»

MILANO. Il Milan raccatta un misero pareggio, ma non perde ancora le speranze di conquistare l'Europa. È il sogno di Berlusconi, forse per ricaricarsi dopo l'ennesima delusione: «La Coppa Uefa è ancora alla nostra portata. Anche stavolta abbiamo seminato molto e raccolto poco contro una Roma molto combattiva, abile nel pressing e con un Totti irrefrenabile. Sfortuna? Sì come tante altre volte, ma non c'è solo questo nel pareggio». Poi il presidente fa alcune puntualizzazioni per salvare la tranquillità: «Sabato a Milanello avete rovesciato alcune mie affermazioni: non penso di cacciare Sacchi. Con lui ci troviamo bene e i risultati non dipendono da colpe sue. E Capello per ora sta bene in Spagna. Baggio? Gli ho parlato: un colloquio caldo e cordiale in un clima di grande amicizia. L'ho invitato a stare calmo e tranquillo e a impegnarsi sempre al massimo. Sacchi non ce l'ha con lui».

Ma dall'Arrigo arriva subito un appunto al Codino: «Dopo la rete di Vierchowod, Weah ha servito un assist perfetto a Baggio che però è arrivato in ritardo. E dal possibile raddoppio

siamo passati alla rete di Fonseca che ci toglie un successo meritato, perché quello è stato l'unico tiro in porta dei romanisti nella ripresa. Non ci va bene niente. Grazie ai tifosi che hanno sempre grande pazienza, forse ricordando il passato. Sacchi ha già dimenticato i fischi che l'hanno accolto in campo e non ha visto un piccolo striscione su cui c'era scritto «Arrigo ora basta», affiancato da altri due indirizzati alla società e al procuratore Damiani ritenuto da molti l'uomo mercato del Milan: «Basta Damiani nel Milan di domani» e «La ricetta? Memo Damiani, più presidente». Ma il tecnico non può fare a meno di ammettere che questo è il momento più difficile da quando faccio l'allenatore. Comunque il Milan è lineare anche nella mediocrità: in 11 gare Tabarez ha conquistato 15 punti e io 14. Le voci di rifondazione? Quando cade un grande albero tutti vogliono fare legna... Non consideriamo questo pareggio un risultato negativo perché bisogna tenere conto della bravura dell'avversario e noi abbiamo disputato una gara dignitosa. Le critiche di Berlusconi? I suoi interventi sono sem-



## Andateci piano.

Quando si hanno le prestazioni di una Celica anche andare piano è guidare al massimo. Al massimo dell'abitabilità per un coupé, del comfort, della sicurezza; non a caso Celica vi offre motori 16 valvole 1.8 e 2.0 cc, ABS, doppio air bag e climatizzatore. Ma non basta, Celica è Toyota: anche la qualità e l'affidabilità, oltre alle prestazioni, sono garantite. Se guidate una Toyota Celica, le soddisfazioni vengono da sole. A cosa vi serve correre?

**Toyota Celica plus da lire 39.830.000\***

**Audiello & Varallo**  
Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpice, 2 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679

